

## Argomentario contro l'Iniziativa acqua potabile

### L'essenziale in breve

- (1) Nel caso in cui venisse accettata, l'iniziativa "acqua potabile pulita" metterebbe l'agricoltura svizzera in ginocchio. Non è altro che un pericoloso "esperimento agro-politico", che non prende di mira soltanto la difesa delle colture, ma anche il foraggiamento degli animali da reddito, la biodiversità, la ricerca agraria e l'utilizzo di antibiotici.
- (2) Una rinuncia completa ai prodotti fitosanitari porterebbe la produzione vegetale in Svizzera – che sia PER o BIO è indifferente – a un ridimensionamento massiccio con una riduzione dei raccolti che andrebbe dal 20 al 40%. Con una produzione in netto calo, i prezzi dei generi alimentari svizzeri schizzerebbero alle stelle e le importazioni aumenterebbero. I prodotti importati, lo ricordiamo, verrebbero da paesi con condizioni di produzione che non sono nemmeno lontanamente paragonabili a quelle svizzere, soprattutto per quanto riguarda il benessere animale e il rispetto per l'ambiente.
- (3) L'obbligo di utilizzare esclusivamente mangimi prodotti nella propria azienda limiterebbe in maniera estrema la produzione di uova, pollame e carne di maiale. Questi alimenti di conseguenza verrebbero sempre più da paesi in cui il benessere animale è molto più basso. Inoltre i sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come ad esempio la crusca dei cereali derivati dalla macinazione, non potrebbero più essere usati per produrre mangimi, come succede oggi, ma finirebbero negli impianti di biogas o negli inceneritori. Un'assurdità ecologica.
- (4) A subire maggiormente gli effetti dell'iniziativa sarebbero le piccole aziende che praticano un'agricoltura estensiva. Esse ricavano gran parte delle proprie entrate dai pagamenti diretti e la loro esistenza ne è totalmente dipendente. Sarebbero le vittime predestinate delle richieste aggiuntive che l'iniziativa vuole introdurre per ricevere i pagamenti diretti e, se passasse, sarebbero condannate alla rovina.
- (5) La comunicazione che ruota attorno all'iniziativa fa sembrare, in maniera del tutto ingiustificata, la qualità dell'acqua potabile pessima. Di fatto la qualità dell'acqua potabile in Svizzera, anche in un confronto su scala mondiale, è eccezionale. Nel 98% delle stazioni di misurazione dell'acqua sotterranea il limite previsto di 0,1 µg/l di principi attivi dei prodotti fitosanitari è rispettato. Questo limite è davvero bassissimo. A titolo d'esempio, il valore limite per il piombo è mille volte maggiore!
- (6) L'agricoltura prende molto seriamente i propositi dichiarati dell'iniziativa: con il "Piano d'azione nazionale dei prodotti fitosanitari", la "Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR)", il "Piano d'azione per la promozione della biodiversità" e la "Strategia per produrre mangime svizzero sostenibile" avviata direttamente dal settore, l'agricoltura e le autorità stanno già facendo molto per migliorare ulteriormente.

## Testo dell'iniziativa

Le modifiche dell'attuale art. 104 sono in grassetto e italico.

La costituzione federale è modificata come segue:

*Art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g così come 4*

<sup>1</sup> La Confederazione provvede affinché l'agricoltura, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, contribuisca efficacemente a:

a. garantire l'approvvigionamento della popolazione **con derrate alimentari sane e acqua potabile pulita;**

<sup>3</sup> La Confederazione imposta i provvedimenti in modo che l'agricoltura possa svolgere i suoi compiti multifunzionali. Le competenze e i compiti della Confederazione sono in particolare i seguenti:

a. completa il reddito contadino con pagamenti diretti al fine di remunerare in modo equo le prestazioni fornite, a condizione che sia fornita la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate; **tali esigenze comprendono la conservazione della biodiversità, una produzione esente da pesticidi e un effettivo di animali che può essere nutrito con il foraggio prodotto nell'azienda;**

e. può promuovere la ricerca, la consulenza e la formazione agricole e versare contributi d'investimento, **purché queste misure sostengano l'agricoltura conformemente alle lettere a e g nonché al capoverso 1;**

g. **esclude da pagamenti diretti le aziende agricole che fanno un uso profilattico di antibiotici nella detenzione di animali o il cui sistema di produzione rende necessario l'uso regolare di antibiotici.**

<sup>4</sup> Impiega a tali scopi mezzi finanziari a destinazione vincolata del settore agricolo e proprie risorse generali, **controlla l'esecuzione delle prescrizioni e gli effetti conseguiti e informa regolarmente il pubblico sui risultati del controllo.**

*Art. 197 n. 12<sup>2</sup>*

*12. Disposizione transitoria dell'art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g così come 4*

**Dopo l'accettazione dell'articolo 104 capoversi 1 lettera a, 3 lettere a, e, g e 4 da parte di Popolo e Cantoni si applica un termine transitorio di otto anni.**

## Valutazione

### Inquadramento dell'iniziativa

L'iniziativa va ben oltre il tema acqua potabile e prodotti fitosanitari. È una proposta agro-politica, che mette in discussione l'attuale agricoltura e l'allevamento animale in Svizzera. L'iniziativa si concentra sulla modifica dell'articolo 104 della Costituzione federale, ponendo l'accento soltanto sull'agricoltura. Altri attori che utilizzano prodotti fitosanitari e biocidi – come i proprietari privati di giardini, le ditte di costruzione, le autorità pubbliche o le FFS – non sono minimamente presi in considerazione.

## Valutazione dei singoli capoversi

### Capoverso 1, lett. a:

La Confederazione provvede affinché l'agricoltura, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, contribuisca efficacemente a garantire l'approvvigionamento della popolazione **con derrate alimentari sane e acqua potabile pulita**;

#### Fatti:

- L'agricoltura produce generi alimentari sani già oggi. Per quanto riguarda i residui di pesticidi ci sono pochissime contestazioni. Ogni anno, durante i controlli ufficiali vengono contestati soltanto l'1-2% dei campioni di origine svizzera. È da considerare che i controlli si basano sul rischio, cioè vengono effettuati soltanto dove c'è già un sospetto. Se i controlli fossero casuali, la percentuale di contestazioni sarebbe molto più bassa. Per i generi alimentari importati va invece dall'8 al 10%. Per quanto riguarda l'Asia, raggiunge il 30%. Questi paragoni dimostrano che la Svizzera, nel confronto internazionale, si comporta egregiamente e, ciononostante, in Svizzera sono già in corso molti sforzi per ridurre ancora di più questa percentuale. Inoltre, parallelamente ai controlli ufficiali, il settore stesso controlla il rispetto delle prescrizioni di legge (SwissGap).
- La qualità dell'acqua potabile in Svizzera è eccellente. Non si corre nessun rischio per la salute bevendo acqua dal rubinetto. I residui dei prodotti fitosanitari di certo non sono un problema. Lo dimostrano il 98% delle stazioni di misurazione delle acque sotterranee in cui il limite massimo di 0,1 µg/l<sup>1</sup> del principio attivo PF è rispettato. Laddove questo limite è superato, bisogna intervenire localmente con misure specifiche per creare delle zone protette. Si tratta quasi sempre degli stessi 5-7 principi attivi. L'Unione Svizzera dei Contadini (USC) e la Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA) stanno già valutando insieme quali sarebbero le misure più efficaci da prendere da parte dell'agricoltura.
- Per le acque sotterranee è in vigore l'ordinanza sulla protezione delle acque sotterranee che fissa un limite di 0,1 µg per i pesticidi organici. Altre sostanze, che si trovano anche nelle acque sotterranee, hanno in alcuni casi valori limite nettamente più alti (ad esempio il valore per un metallo pesante come il piombo è di 0,01 mg = 10 µg). E per quanto riguarda farmaci umani o veterinari ci sono limiti ancora più alti, ad esempio per la metformina, un farmaco usato per la cura del diabete, il limite è di 640 µg.

<sup>1</sup>0,1 µg/l = un decimionesimo di grammo per litro (corrisponde alla concentrazione di 1 grammo di sostanza sciolta nell'acqua di 5 piscine di 50 metri di lunghezza, 20 m di larghezza e 2 m di profondità).

#### Conseguenze dell'iniziativa:

La politica agricola è orientata già oggi alla produzione di generi alimentari sani e ecologici. L'agricoltura si impegna quotidianamente per ridurre ulteriormente le emissioni. Pertanto la modifica del capoverso 1, lett. a dell'iniziativa non apporterebbe nessun cambiamento concreto.

### Capoverso 3, lett. a

La Confederazione completa il reddito contadino con pagamenti diretti al fine di remunerare in modo equo le prestazioni fornite, a condizione che sia fornita la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate; **tali esigenze comprendono la conservazione della biodiversità, una produzione esente da pesticidi e un effettivo di animali che può essere nutrito con il foraggio prodotto nell'azienda.**

Il capoverso 3, lett. a contiene tre elementi. Mira (I) alla conservazione della biodiversità, (II) a una produzione esente da pesticidi e (III) a un foraggiamento degli animali da reddito esclusivamente con foraggio prodotto in azienda. Questi tre elementi sono da valutare come segue:

#### **Conservazione della biodiversità (I)**

##### Fatti:

- La biodiversità è già oggi compresa nelle PER (prestazioni ecologiche richieste). Al fine di promuovere la biodiversità, le aziende devono già oggi gestire in maniera separata almeno il 7% delle proprie superfici. Per le colture speciali la percentuale è del 3,5%. L'obiettivo federale di 65'000 ettari di superfici per la

promozione della biodiversità nelle regioni di pianura è stato da tempo superato. Nel 2016 ammontava già a 76'000 ettari. Il 74% di queste superfici era già interconnesso e il 37% aveva un livello di qualità II.

#### Conseguenze dell'iniziativa:

- Esistono già abbastanza superfici per la promozione della biodiversità . L'accento in futuro dovrà pertanto essere posto su un miglioramento della qualità e non su un ulteriore ampliamento di queste superfici. A questo scopo l'agricoltura è già preparata.
- L'iniziativa non ha quindi nessun impatto diretto per promuovere la biodiversità.

#### **Produzione libera da pesticidi (II)**

##### Fatti:

- L'iniziativa ha nel mirino tutti i pesticidi. Il termine pesticida è stato utilizzato come un concetto omnicomprensivo per tutte le sostanze chimiche tossiche usate in agricoltura, negli spazi aperti, nel giardinaggio così come nei giardini privati, per eliminare o danneggiare specie animali indesiderate (insetticidi contro gli insetti, rodenticidi contro i roditori, molluschicidi contro le lumache, ecc.), erbacce (erbicidi) o funghi (fungicidi). I pesticidi possono essere di origine sintetica o naturale<sup>2)</sup>. L'iniziativa comprende quindi anche i prodotti fitosanitari utilizzati nell'agricoltura BIO.
- Oggi in Svizzera sono utilizzate circa 2'000 tonnellate di prodotti fitosanitari. Un terzo di questi è di origine naturale e possono essere impiegati anche nell'agricoltura biologica. L'iniziativa renderebbe dunque impossibile l'odierna agricoltura BIO.
- La qualità dell'acqua potabile in Svizzera è eccezionale. I residui nell'acqua potabile non sono di certo un problema e lo stesso vale per i residui sui generi alimentari (vedi sotto i fatti sul cpv. 1, lett. a).
- Necessità d'intervento ci sono in parte per medi e piccoli corsi d'acqua. Lì, talvolta, si registrano concentrazioni troppo alte di alcuni prodotti fitosanitari.
- Il Piano d'azione nazionale dei prodotti fitosanitari affronta già questi problemi. Ha l'obiettivo di dimezzare i rischi legati ai prodotti fitosanitari e proporre alternative valide ai prodotti fitosanitari di sintesi. L'agricoltura ha tutto l'interesse che il Piano d'azione venga attuato in maniera coerente e si impegna molto affinché ciò accada.

<sup>2)</sup> Definizione presa da "Vision Landwirtschaft". Il termine pesticida è descritto anche in varie leggi e ordinanze (OAVA, LPChim, OPF, OPAC), che sostengono la definizione riportata.

#### Conseguenze dell'iniziativa

- L'iniziativa limiterebbe in maniera massiccia la produzione vegetale in Svizzera, sia per le produzioni PER sia BIO. Un'agricoltura nella sua forma odierna, incluso il BIO, sarebbe impensabile e impossibile.
- Rinunciare a tutti i prodotti fitosanitari porterebbe a una diminuzione media dei raccolti del 20-40%. In anni con condizioni meteorologiche sfavorevoli, specialmente in presenza di elevata umidità, le perdite dei raccolti sarebbero ben peggiori.
- Con la diminuzione della produzione i prezzi dei generi alimentari svizzeri aumenterebbero, così come le importazioni. Queste ultime sono prodotte in condizioni che non hanno niente a che vedere con gli standard svizzeri, soprattutto per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente e il benessere degli animali. Gli effetti dell'iniziativa sul piano ecologico sarebbero nel complesso negativi.
- Senza prodotti fitosanitari gli ortaggi e la frutta non risponderebbero più alle elevate esigenze dei consumatori, le mele ad esempio avrebbero di sicuro la buccia macchiata.
- La viticoltura e la frutticoltura in Svizzera senza prodotti fitosanitari non sarebbero più praticabili. Il vino e la frutta svizzeri sparirebbero dagli scaffali.
- Alcuni agricoltori rinunciarebbero ai pagamenti diretti nel caso in cui l'iniziativa venisse accettata. Per compensare questa perdita finanziaria, dovrebbero convertirsi a una produzione più intensiva e quindi probabilmente usare più prodotti fitosanitari. L'iniziativa potrebbe quindi risultare persino controproducente per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti fitosanitari.

### ***Alimentazione degli animali da reddito derivata completamente da foraggio prodotto in azienda (III)***

#### Fatti:

- La produzione propria di foraggio in Svizzera è già a un buon livello: l'85% del foraggio utilizzato in agricoltura proviene dalla Svizzera.
- L'utilizzo di mangimi concentrati nell'agricoltura svizzera dal 1990 ammonta a 1,5 mio di tonnellate all'anno ed è piuttosto stabile. La produzione interna di cereali da foraggio è però diminuita drasticamente, in effetti le superfici coltivate a cereali sono diminuite di circa 40'000 ettari perché non rendevano più a livello economico. Per compensare la riduzione, si importa di più.
- Le crescenti importazioni di componenti dei mangimi concentrati danneggiano innanzitutto gli agricoltori stessi. Il settore vuole contrastare l'aumento delle importazioni. A questo scopo è stata elaborata una strategia per incrementare la coltivazione di cereali da foraggio in Svizzera e ridurre così la dipendenza dalle importazioni.
- La produzione di uova, pollame, carne di maiale, così come quella di latte, è oggi possibile solo in pochissimi casi con foraggio esclusivamente di produzione propria, indipendentemente dal tipo di produzione. Molte aziende agricole non dispongono di campi sufficienti per produrre autonomamente tutto il proprio mangime.
- Nella produzione di latte i contadini svizzeri, in un confronto internazionale, utilizzano poco mangime concentrato. Le nostre mucche in media ricevono ogni anno all'incirca 750 chili di mangimi concentrati, in Germania tre volte tanto.

#### Conseguenze dell'iniziativa

- L'iniziativa escluderebbe molte aziende con animali da reddito dai pagamenti diretti. In questo modo, nell'attuale contesto internazionale, la produzione svizzera rispettosa del benessere degli animali si indebolirebbe parecchio. Di conseguenza aumenterebbero ancora di più le importazioni da paesi dove il livello del benessere animale è molto più basso, come ad esempio con l'importazione di carne di pollame dal Brasile.
- Oggi nei mangimi utilizzati in agricoltura vi sono molti sottoprodotti dell'industria agroalimentare, ad esempio crusca di grano dall'industria della macinazione, pezzetti di barbabietole dall'industria dello zucchero, siero da quella casearia o sedimenti da quella della birra. L'iniziativa metterebbe fine a tutto questo e farebbe finire pregiate componenti di mangimi negli impianti di biogas o negli inceneritori. Un'assurdità a livello ecologico.
- Forme importanti di collaborazione, frequenti tra i piccoli agricoltori vicini tra di loro, diventerebbero impossibili. Ad esempio, le fattorie con animali ora acquistano in parte fieno dai prati a sfalcio delle fattorie vicine senza animali. In futuro ciò sarebbe difficilmente possibile, perché anche se dovessero acquistare un prodotto naturale poco distante, sarebbero esclusi dai pagamenti diretti.

La Confederazione può promuovere la ricerca, la consulenza e la formazione agricole e versare contributi d'investimento, ***purché queste misure sostengano l'agricoltura conformemente alle lettere a e g nonché al capoverso 1.***

#### Fatti:

- La Confederazione partecipa già al finanziamento della ricerca, della consulenza e della formazione in agricoltura e dà degli aiuti agli investimenti.
- Dal punto di vista del settore agricolo è importante rinforzare la ricerca per temi inerenti la pratica e la selezione vegetale.

#### Conseguenze dell'iniziativa

- L'iniziativa creerebbe un nuovo orientamento della ricerca, consulenza, formazione e per gli aiuti agli investimenti.
- Molte aziende non riuscirebbero più a restituire i loro crediti di investimento, perché sarebbero escluse dai pagamenti diretti.
- Sarebbe positivo se ci si concentrasse di più sulla ricerca per questioni rilevanti nella pratica e se si ampliasse la produzione vegetale svizzera, inclusa la selezione delle specie. Tuttavia ciò è possibile anche senza l'iniziativa.

### Capoverso 3, lett. g

**La Confederazione esclude da pagamenti diretti le aziende agricole che fanno un uso profilattico di antibiotici nella detenzione di animali o il cui sistema di produzione rende necessario l'uso regolare di antibiotici.**

#### Fatti:

- L'utilizzo di antibiotici in agricoltura dal 2008 ad oggi si è ridotto del 45%. Solo tra il 2015 e il 2016 è regredito ben del 9%. Nella medicina umana non vi è invece nessuna riduzione.
- Dal 2015 al 2016 l'utilizzo dei cosiddetti antibiotici critici (antibiotici importanti in medicina) nella medicina veterinaria si è ridotto del 25%.
- Gli antibiotici possono essere somministrati agli animali da reddito solo dopo una diagnosi e una prescrizione fatta da un veterinario.
- Nel 2016 le regolamentazioni legali dell'ordinanza sui medicinali per uso veterinario sono diventate ancora più severe. Da allora il veterinario non può più prescrivere antibiotici critici e nessun antibiotico per uso profilattico.
- Per il 2019 la Confederazione prevede di registrare tutti gli impieghi di antibiotici nella medicina degli animali da reddito in una specifica banca dati. In questo modo l'utilizzo di antibiotici in agricoltura sarebbe del tutto trasparente e sarebbe facile identificare le aziende che ne utilizzano grossi quantitativi.
- Il settore ha avviato numerosi progetti per migliorare la salute degli animali e ridurre ancora di più l'impiego di antibiotici. Tra questi la creazione di un servizio di salute dei vitelli, Suisano per i maiali o i progetti per ridurre le mastiti negli allevamenti di bovine da latte.
- Gli animali malati devono poter essere trattati e, se il veterinario lo ritiene necessario, anche con degli antibiotici. Un trattamento inappropriato o il divieto di usare gli antibiotici metterebbero in pericolo il benessere degli animali.

#### Conseguenze dell'iniziativa

L'iniziativa in quest'ambito non avrebbe praticamente nessun impatto, dato che l'agricoltura e il legislatore stanno già facendo sforzi enormi per ridurre al minimo l'impiego di antibiotici.

<sup>4</sup> La Confederazione impiega a tali scopi mezzi finanziari a destinazione vincolata del settore agricolo e proprie risorse generali, **controlla l'esecuzione delle prescrizioni e gli effetti conseguiti e informa regolarmente il pubblico sui risultati del controllo.**

#### Fatti:

- La Confederazione controlla e valuta già oggi l'attuazione e gli effetti dei vari strumenti, oltre ad informare la popolazione. Ogni anno redige un rapporto agricolo che riassume lo sviluppo dell'agricoltura e gli effetti degli strumenti agro-politici.
- Il Consiglio federale valuta ad intervalli regolari, di regola ogni quattro anni, la politica agricola e i suoi effetti.
- Nell'ambito dell'utilizzo degli antibiotici e della sorveglianza alle resistenze degli antibiotici, la Confederazione pubblica già un rapporto annuale (ARCH-Vet).

#### Conseguenze dell'iniziativa

L'iniziativa avrebbe nel complesso un impatto minimo, poiché il monitoraggio di quanto si fa, la verifica degli effetti delle misure e l'informazione al pubblico esistono già da tempo.